

Il "turismo sanitario" fa tappa a Villa Salus

Manager russi in visita: l'obiettivo è unire la visita a Venezia con l'esigenza di cure mediche

► MESTRE

Villa Salus guarda all'estero per trovare nuove fette di mercato e dalla Russia arriva una curiosa prospettiva sul fronte di quello che potrebbe essere definito "turismo sanitario". Ieri, nella clinica del Terraglio, sono arrivati alcuni manager russi che stanno individuando in Veneto le cliniche e le strutture che possono fare al caso dei cittadini di quel Paese. In poche parole pazienti che raggiungerebbero Venezia per trascorrere qualche giorno di vacanza e quindi farsi ricoverare a Villa Salus per sottoporsi a cure o interventi.

«Abbiamo fatto fare una visi-

ta all'interno della clinica ai manager arrivati dalla Russia», afferma il direttore generale vicario, Mario Bassano. «Abbiamo fornito loro i curriculum dei medici, spiegato le tipologie di servizi offerti e mostrato le tecnologie a nostra disposizione. Ci sono parsi soddisfatti e per noi questa potrebbe essere un'opportunità».

Cittadini russi che partirebbero dal loro Paese per venire apposta a Venezia, ma Villa Salus e le altre cliniche visionate in questi giorni dai manager, come ad esempio quelle di Negrar (Verona) e Monastier (Treviso), potrebbero anche essere un valido appoggio in caso di necessità non prevista sul no-

stro territorio. «Al momento abbiamo già una ventina di persone che dalla Russia ci hanno chiesto informazioni», aggiunge Bassano.

«Di questi, cinque sono già avanti con l'iter per sottoporsi a cure e interventi chirurgici. Dalla Russia sono molto attenti a questo genere di cose e siamo orgogliosi di essere stati selezionati per questo sopralluogo. Oltretutto, tra i nostri dipendenti ve ne sono alcuni che parlano anche quella lingua. Di conseguenza non ci sarebbe alcun problema di traduzione o inserimento dei pazienti, visto che i dipendenti stessi che li potrebbero seguire parlano russo».

Simone Bianchi



Russi in visita a Villa Salus